

Articolo avvenire 20 agosto 2012

IL BARATTO

Scambiare merci e servizi. Il 2012 è l'anno del "baratto", una categoria sotto cui rientrano decine di buone pratiche messe in atto dalle famiglie e dalle associazioni che le riuniscono per fronteggiare la crisi, per un totale di circa un milione di persone che nel corso degli ultimi otto mesi hanno messo disposizione un proprio oggetto, o una competenza, in cambio di quelli di qualcun altro. Si parte, manco a dirlo, da Internet, dove impazzano i siti di scambio: secondo le stime dei network coinvolti, si barattano ogni mese più di 100mila prodotti. E non solo: per poter continuare ad esistere, oltre 2mila imprese di 160 settori diversi offrono (su siti creati ad hoc) macchinari in cambio di manodopera e servizi. È boom anche per le **Banche del tempo**, che contano ormai su 500 "filiali" in tutta Italia, per un totale di oltre 20mila correntisti pronti a mettere a disposizione ore della propria competenza in qualche campo professionale in cambio di quelle altrui (il tutto gratuitamente, s'intende). Lo stesso, o quasi, vale per i piccoli annunci pubblicati sulla bacheca dell'Associazione nazionale famiglie numerose, in cui si mettono a disposizione case in affitto a prezzi calmierati, consulenze professionali, oggetti di uso domestico. O ancora per la fitta rete dei siti-agenda, portali creati da mamme e papà per rispondere alle esigenze e alle richieste delle famiglie che vivono in determinate città. Per tutti i servizi "scambiati" il risparmio è del 100%. E il guadagno sociale inquantificabile.

Viviana Daolisio